Ciro Palumbo e Federico Fellini sono due artisti uniti dal sogno, la visione e la surrealtà. Utilizzano medium espressivi diversi, per quanto contigui, ma le loro opere sono cariche di simboli comuni: la luna, l’acqua, il circo… L’Isola di Ischia è il luogo che li unirà in occasione dell’Ischia Film Festival. Non c’è luogo più adatto per questi due artisti: Palumbo ha l’idea di isola come locus privilegiato della sua poetica pittorica e scultorea, luogo nostalgico e di fuga dal mondo, mentre i personaggi felliniani sono sempre stati degli esclusi, dei personaggi isolati, alla ricerca di una pace che forse proprio un buon ritiro avrebbe potuto dar loro. Ma questa è una tensione ideale perché tutti e due gli artisti sanno quanto sia difficile scappare dal Mondo. L’unico modo è rifugiarsi nelle loro visioni, sognare, vivere nostalgicamente. La Luna dei quadri di Palumbo illumina il sogno mentre “La voce della Luna” di Fellini parla ai due protagonisti del sogno. Cosa ci dirà la Luna Ischiana? Si rifletterà nel mare? Sarà una Luna sospesa nelle acque celesti dei cieli di Palumbo o una Luna che illuminerà un bagno notturno nella Fontana di Trevi come nella famosa “La Dolce Vita”? I simboli sono ovunque ma solo gli artisti li vedono e li pongono nelle loro opere. Palumbo e Fellini non vogliono spiegarci cosa sia un tendone da circo nelle loro opere ma vogliono che noi troviamo le nostre risposte. Alla mostra di Palumbo ad Ischia avremo la possibilità di cercarle e sognare.